

**100 ITALIAN ARCHITECTURAL CONSERVATION STORIES DI FONDAZIONE SYMBOLA E FASSA
BORTOLO**

**100 ESPERIENZE MADE IN ITALY: STORIE DI IMPRESE, UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA E
ASSOCIAZIONI CHE RAPPRESENTANO L'ECCELLENZA ITALIANA DEL RESTAURO**

**L'AQUILA È IL PIÙ GRANDE CANTIERE DI RESTAURO D'EUROPA: INVESTITI PIÙ DI 2 MILIARDI
NELLA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

**È ITALIANO IL PRIMO PROTOCOLLO AL MONDO CHE CERTIFICA LA SOSTENIBILITÀ NEL
RECUPERO DELL'EDILIZIA STORICA**

**ALLA BASILICA DI SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO IL PIÙ IMPORTANTE RICONOSCIMENTO
EUROPEO PER IL RESTAURO**

**REALACCI "PER L'ITALIA IL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE È UN ELEMENTO IMPORTANTE DELLA
NOSTRA IDENTITÀ E LA BASE DI UNA NUOVA ECONOMIA. IL NOSTRO PAESE RAPPRESENTA IL
LABORATORIO MONDIALE DELLE TECNOLOGIE E COMPETENZE PER LA CONSERVAZIONE E PER IL
RESTAURO. L'ITALIA HA LE ENERGIE PER SUPERARE LA CRISI CHE STIAMO ATTRAVERSANDO E LO
DIMOSTRANO QUESTE REALTÀ VIRTUOSE E INNOVATIVE CHE SONO LA MIGLIORE RISPOSTA PER
COSTRUIRE INSIEME – COME AFFERMA IL MANIFESTO DI ASSISI – UN'ECONOMIA E UNA SOCIETÀ PIÙ A
MISURA D'UOMO E PER QUESTO PIÙ CAPACE DI GUARDARE AL FUTURO"**

**FASSA "L'ITALIA, GRAZIE AL SUO IMMENSO PATRIMONIO STORICO, HA SVILUPPATO UNA COMPETENZA
UNICA NELLE TECNOLOGIE E NELLE PRATICHE DEDICATE AL RECUPERO E AL RESTAURO. LA NOSTRA
AZIENDA HA CONTRIBUITO ALL'EVOLUZIONE DI QUESTO KNOW-HOW E VUOLE CONTINUARE A FARLO, NON
SOLO ATTRAVERSO INVESTIMENTI TECNOLOGICI MA ANCHE SOSTENENDO RICERCHE COME QUELLE DI
FONDAZIONE SYMBOLA, CHE GRAZIE AL RACCONTO DI QUESTE BUONE PRATICHE CONTRIBUISCONO AL
MIGLIORAMENTO DELL'INTERO SETTORE".**

Roma, 17 novembre 2020. Cento esperienze, quelle raccontate in **"100 italian architectural conservation stories"** di **Fondazione Symbola e Fassa Bortolo**, con la **partnership di Assorestauro**, che oltre a dare lustro internazionale al nostro Paese, sono chiamate oggi a dare un contributo importante alla ricostruzione del più grande cantiere di restauro del mondo: quello dei crateri dei terremoti che hanno colpito il centro Italia. Cento storie di innovazione, sostenibilità e bellezza: un'occasione unica per mettere a sistema una filiera made in Italy fatta di competenze, tecnologie e materiali sviluppati dal mondo dell'impresa e da quello della ricerca e dell'Università. I nostri restauri sono apprezzati e premiati in tutto il mondo. Non è un caso se nel 2020 il più prestigioso riconoscimento europeo, l'European Heritage Award e di recente il Grand Prix, hanno premiato un'esperienza italiana. Parliamo dell'intervento sulla Basilica di Santa Maria di Collemaggio distrutta durante il terremoto de L'Aquila. Un cantiere il cui valore risiede nelle tecnologie innovative impiegate e nell'aver tenuta aperta e in sicurezza, per tutta la durata dei lavori, la fruizione della Basilica.

L'intervento è stato interamente sostenuto da Eni Spa e tra le aziende fornitrici di materiali è presente Fassa Bortolo.

L'Appennino centrale, colpito dagli eventi sismici del 2009 e del 2016/17, è il più grande cantiere di restauro in Europa con L'Aquila come laboratorio più importante con più di 2 miliardi finora investiti nella ricostruzione del patrimonio culturale. Nel rapporto si dà spazio alle tante realtà che stanno sperimentando materiali e tecnologie per rendere più efficienti gli interventi di recupero, nonostante gli edifici in muratura non possano raggiungere le stesse performance delle costruzioni realizzate con materiali più moderni. Ad esempio nell'ambito del progetto WeACT3 di CIVITA, grazie al laser scanner 3D a colori sviluppato da ENEA, è stato possibile scannerizzare la volta di Pietro da Cortona a Palazzo Barberini (la seconda volta più grande a Roma, dopo la Cappella Sistina) a 18 metri di altezza, restituendo un modello 3D ad altissima risoluzione e nel rispetto dei colori originali, per verificare i precedenti interventi di restauro, l'eventuale presenza di infiltrazioni e micro-fessure, e pianificare i lavori di restauro per gli anni successivi. Un'altra storia interessante è anche quella dell'illuminazione della Cappella degli Scrovegni a Padova a cura di iGuzzini illuminazione, leader nel settore dell'illuminazione architettonica. Il risultato è un "restauro percettivo" degli affreschi e un risparmio energetico del 60% rispetto al precedente impianto attraverso la pionieristica applicazione di IoT nata dall'integrazione tra LED, sensori ambientali e applicazioni software, in grado di calibrare la luce artificiale in base alle condizioni dell'illuminazione naturale. È italiano il primo protocollo al mondo che certifica la sostenibilità nel recupero dell'edilizia storica, lo ha realizzato la sezione italiana di un'organizzazione internazionale, ossia il Green Building Council Italia, e il primo edificio al mondo ad essere certificato sono le ex scuderie del Monastero benedettino della Rocca di Sant'Apollinare nei pressi di Spina (PG). Pratiche virtuose, che per la parte privata, possono oggi, a seguito della conversione in legge del Decreto Rilancio, essere moltiplicate grazie ai superbonus 110%.

C'è una forte sensibilità del nostro Paese verso l'edilizia green, dimostrata dal fatto che l'Italia è il secondo paese in Europa per numero di edifici certificati da protocolli energetico-ambientali (16 milioni di metri quadri di edilizia sostenibile). Oltre allo sviluppo di materiali e tecnologie innovative, il valore del prodotto finito di questa filiera è fortemente connesso ad altre due componenti: la specializzazione degli studi di progettazione e l'alta qualità delle maestranze. La filiera del restauro si rivolge ad un mercato già oggi consistente: basti considerare che nel 2019 in Italia ha superato il valore di 638 milioni di euro, stando all'analisi effettuata dal CRESME, riferita ai soli valori dei bandi pubblicati.

“100 italian architectural conservation stories” è stato presentato stamattina da Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; hanno introdotto il rapporto Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola e Paolo Fassa, presidente Fassa Bortolo; ha presentato il lavoro Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione Symbola; sono intervenuti Alessandra Vittorini, direttore Fondazione Scuola Beni Culturali e Maria Cristina Piovesana, vicepresidente nazionale Confindustria.

Il rapporto restituisce una foto d'insieme di tutto il settore. Particolarmente ricco il segmento legato allo sviluppo di materiali e tecnologie innovative per la messa in sicurezza dell'edilizia storica. Ambito di particolare rilievo per un Paese come l'Italia, sismico quasi nella sua interezza. Una competenza sviluppatasi attorno alla metà degli anni '80, quando molte imprese iniziarono a industrializzare sistemi studiati nelle università permettendo così la diffusione di tecniche di consolidamento e d'irrigidimento degli impalcati, delle strutture orizzontali in legno, delle strutture verticali in muratura. Le prime applicazioni al mondo di materiali compositi per il rinforzo strutturale nel campo del recupero e restauro architettonico sono state realizzate in quegli anni proprio in Italia. Ampio spazio viene dato poi agli istituti di ricerca e formazione. Parliamo di istituti di indiscussa rilevanza internazionale, dall'Opificio delle pietre dure di Firenze all'Istituto Centrale del

Restauro di Roma. A questi istituti si sono aggiunti nel tempo numerosi importanti dipartimenti e facoltà di architettura, a partire dall'Università "La Sapienza" di Roma che nel 1919 fondò la prima Facoltà di Architettura al mondo ad avere un insegnamento accademico legato all'ambito del restauro dei monumenti, mettendo insieme discipline legate all'ingegneria, alle belle arti e agli studi umanistici. Ed è proprio per queste specificità che l'ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, emanazione dell'Unesco, ha istituito la sua sede in Italia, a Roma nel 1959. Di questa filiera fanno parte anche alcuni autorevoli soggetti istituzionali e privati che hanno come mission quella di promuovere le nostre pratiche di eccellenza nel mondo. Da un lato c'è l'impegno dell'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che, in collaborazione all'Istituto Centrale del Restauro, ha portato alla nascita e alla crescita nel mondo di centri di ricerca e formazione su modello di quello italiano: dalla Siria all'Egitto, fino, più di recente, in Bolivia. In parallelo, anche l'impegno di Assorestauo, associazione di categoria che dal 2005 rappresenta tutto il settore della conservazione del patrimonio materiale in Italia, incaricata dall'APT Europechapter europeo dell'Association for Preservation Technology (la corrispettiva associazione statunitense), di sviluppare la propria sezione europea. Un'azione che accanto alla partecipazione alle principali fiere di settore, ha visto il moltiplicarsi all'estero di cantieri pilota per facilitare collaborazioni tra professionalità italiane e locali e favorito la nascita di importanti scuole di restauro in Russia, in Turchia e a Cuba.

“Per l'Italia il patrimonio storico - culturale è un elemento importante della nostra identità - dichiara **Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola** - e la base di una nuova economia. Il nostro Paese rappresenta il laboratorio mondiale delle tecnologie e competenze per la conservazione e per il restauro. L'Italia ha le energie per superare la crisi che stiamo attraversando e lo dimostrano queste realtà virtuose e innovative che sono la migliore risposta per costruire insieme – come afferma il Manifesto di Assisi – un'economia e una società più a misura d'uomo e per questo più capace di guardare al futuro”.

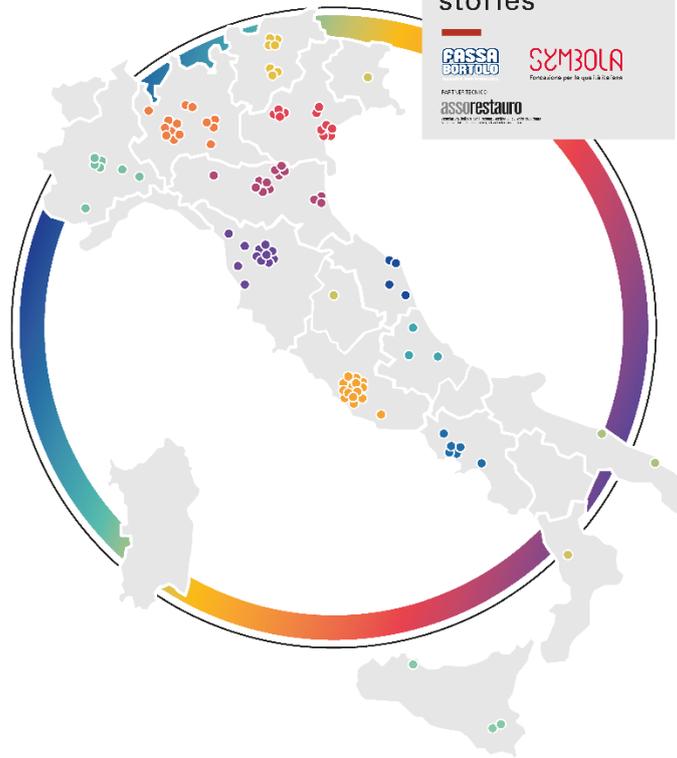
“L'Italia, grazie al suo immenso patrimonio storico - commenta **Paolo Fassa, Presidente di Fassa Bortolo** - ha sviluppato una competenza unica nelle tecnologie e nelle pratiche dedicate al recupero e al restauro. La nostra Azienda ha contribuito all'evoluzione di questo know-how e vuole continuare a farlo, non solo attraverso investimenti tecnologici ma anche sostenendo ricerche come quelle di Fondazione Symbola, che grazie al racconto di queste buone pratiche contribuiscono al miglioramento dell'intero settore”.

100 italian architectural conservation stories

FASSA
BORTOLO

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

RAFF. LETTORI S.R.L.
assorestauro



15

LAZIO

RM Italiana Costruzioni e Fratelli Navarra
RM Ars Mensurae
RM Carla Tomasi
RM Centro di Eccellenza DTC Lazio
RM De Feo Restauri
RM ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
RM Enei X
RM Impresa Violi
RM Istituto Centrale del Restauro
RM Nais Nextant Applications & Innovative Solutions
RM Regoli e Radiciotti
RM Sapienza Università di Roma - Dipartimento Storia Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA)
RM SPC Engineering
LT Tecno Edile Toscana
RM Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura

14

LOMBARDIA

MI 4WARD360
BG Bossong
BG CN10 ARCHITETTI
MI Dumodry
CR Ermentini Architetti
BS Gexpel
BS GTRF Tortelli Frassoni Architetti Associati
MI La Veneranda fabbrica del Duomo
MI Magistri
MI Mapel
MI Politecnico di Milano
VA Quanta System
MI Riva Impresa Restauri Italia
BS Studio Berlucchi

13

EMILIA ROMAGNA

FE Archiving
FE Binario Lab
PR Cenali Associati
BO Centro Interdipartimentale per la ricerca Industriale CIRI Edilizia e Costruzioni
RA CSP W&SP
RA Fondazione Parco Archeologico di Classe - RavennAntica
RA IBIX
BO Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna
BO Leonardo
BO Renner Italia
FE TekneHUB
FE Università degli Studi di Ferrara
BO Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM)

12

TOSCANA

FI Catalyst
FI Cooperativa Archeologia
FI Gulciardini&Magni Architetti
FI Legnodoc
FI Opificio delle pietre dure
PO Piacenti
PI Roberglass
LI SOING
FI SPIRA - Servizi di Progettazione Integrata per il Restauro Architetonico
FI Studio Comes
FI Studio di Architettura Carmassi
MS Tor Art

11

VENETO

VI CTS
TV Dottor Group
VI Dysqua
VI G&P Intech
VE Leres Lavori di Restauro
VE Lithos Restauro e conservazione
TV Palladio by U-Keg Group
VE Pastor e Michelotto architetti associati
VE Studio Faifer Raimondi
VI Tecnarìa
VE Università di Venezia IUAV - Laboratorio di scienza delle costruzioni - LabSCo

7

TRENTINO ALTO ADIGE

TN Calchera San Giorgio
BZ CasaClima- Agenzia per l'Energia Alto Adige
BZ Eurac Research
TN Fondazione Bruno Kessler - 3D Optical Metrology
TN Green Building Council Italia
BZ Markus Scherer Architetto
BZ Solarraum

7

PIEMONTE

TO Arcas
TO Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale
AL Gabbantichità
CN Geomar.it
AT Nicola Restauri
TO Politecnico di Torino - DAD Dipartimento di Architettura e Design
TO Teon

6

CAMPANIA

NA Capriello Vincenzo Restauri
NA CNR Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale - ISPC
NA Minerva Restauri
SA Parco Archeologico di Paestum
NA Parco Archeologico di Pompei
CE Studio di architettura Carafa e Guadagno

4

MARCHE

AN Diasen
FM Editecnica
MC iGuzzini Illuminazione
AN Spring Color

3

ABRUZZO

CH Di Vincenzo Dino & C.
TE Impresa Cingoli Nicola & Figlio
AQ Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica - DISIM

3

SICILIA

PA Impresa Scancarello
RG Kermes conservazione, diagnostica e restauro
RG Studio Gum

2

PUGLIA

BRI CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologia, Design e Materiali
BA Garibaldi e Fragasso

1

CALABRIA

CS 3D Research

1

FRIULI VENEZIA GIULIA

UD FIBRE NET

1

UMBRIA

PG Kimia

Per leggere il rapporto completo: www.symbola.net

Ufficio Stampa Fondazione Symbola: Luna Moltedo luna.moltedo@symbola.net cell. 345 3114355

Ufficio Stampa Fassa Bortolo: Nelly Marsura nelly_marsura@ideeeuropee.com cell. 340 6823498